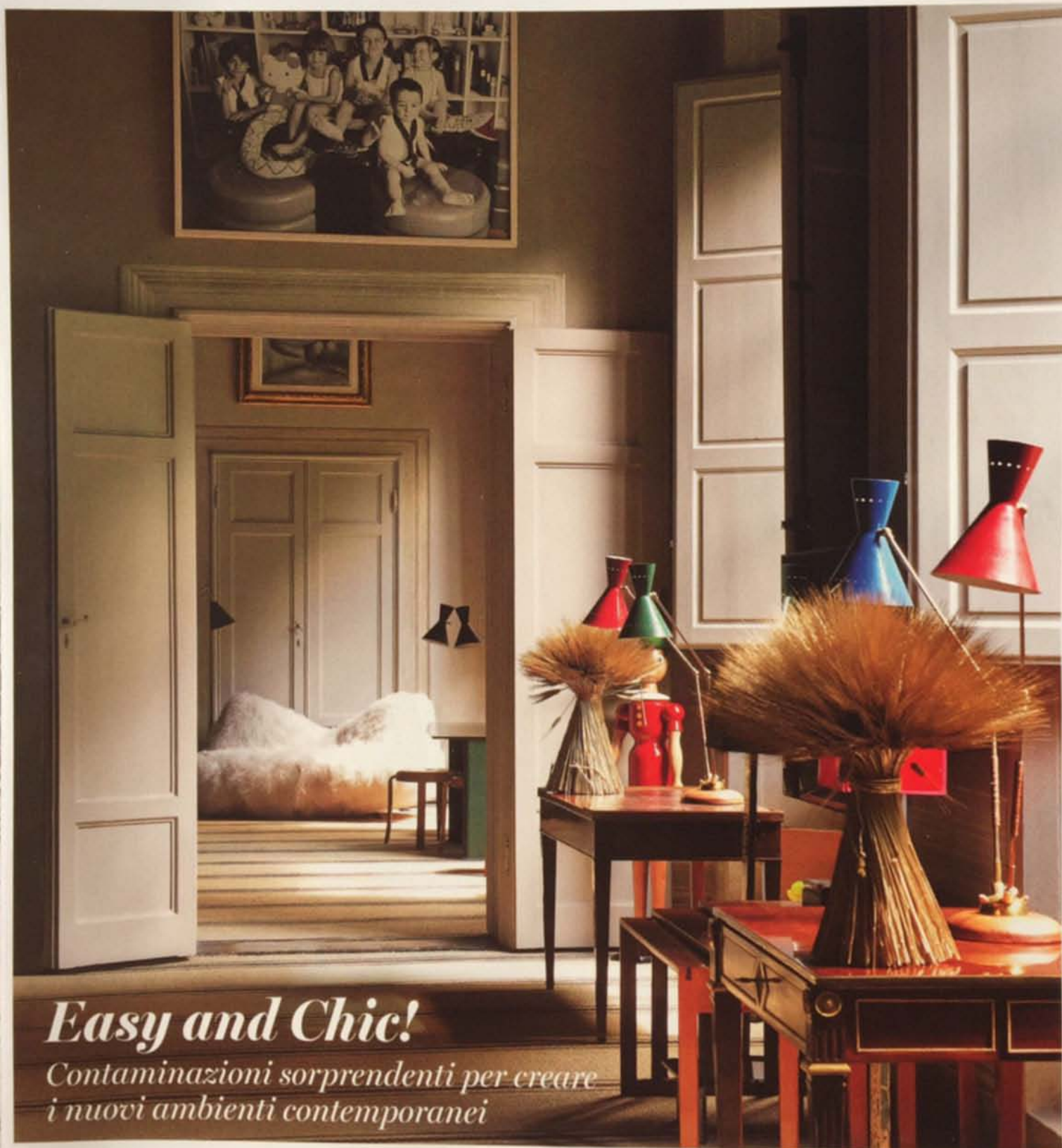




## ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO



*Easy and Chic!*

*Contaminazioni sorprendenti per creare  
i nuovi ambienti contemporanei*

EDIZIONI CONDÉ NAST

N° 423 SETTEMBRE 2016

### SOMMARIO.

38 OSPITALITÀ — A Firenze, l'hotel **AD.ASTRA** ha il fascino di un'elegante dimora privata.

## DIGEST.

### Interni eclettici.

A DESTRA: alle pareti copertine del *New Yorker* e ritratti antichi.

Picture light di Il Bronzetto. Neon *Souls* su disegno di Betty Soldi. AL CENTRO:

l'ingresso dalla strada.

sOTTO: Librerie *Vitsoe*

di Dieter Rams, luci

realizzate con materiali

di recupero. Impianto

stereo Hitachi fine anni

'70. Poltrone vintage,

tavolino bar anni '70.

In primo piano divano

Knole originale inglese.

Gli affreschi sono di

inizio XIX secolo.



## Nobili origini

*Affacciato sul giardino privato più grande d'Europa, apre al primo piano di una villa fiorentina un "HÔTEL PARTICULIER". Dove la tradizione si mescola al migliore design italiano.*

di ELENA DALLORSO



Firenze è una difficile eredità. Un passato ingombrante, un'architettura vincolante, continui rimandi, anche negli spazi più privati, ai grandissimi maestri rinascimentali. Se poi si parla di una dimora affacciata sui sette ettari del più grande giardino privato d'Europa, la questione si fa complicatissima. Ma Marco e Matteo Perduca, reduci dal successo di un'altra operazione simile, ovvero le suite SoprArno, non hanno avuto neppure un dubbio: «Trovare una proprietà come questa e poterci ricavare una sorta di hôtel particulier è stata una fortuna sfacciata», dice Matteo Perduca, che con il fratello e con la collaborazione dell'architetto Francesco Maestrelli ha da poco aperto, al piano nobile del casino Torrigiani, l'hotel AdAstra. Sette stanze al primo piano della villa, dove ancora vivono i marchesi, più due immerse nel giardino. «Che rimane privato, a uso della famiglia, o visitabile su appuntamento, ma è un meraviglioso contorno al soggiorno e il premio per chi si affaccia alla grande terrazza (270 metri quadrati) che circonda le stanze principali e il salone», commenta Perduca. Nella forma attuale, il giardino voluto da Pietro Torrigiani, che ne affidò il disegno a Luigi de Cambray Digny, ha una complessa simbologia massonica ed esoterica, oltre a un sepolcreto, un Gioco del Pallone e un Anfiteatro del Ginnasio, un ippodromo con panchine e barriere per i cavalli, una bilancia cinese, un'uccelliera, un Torrino astronomico (il nome dell'hotel rimanda alla passione del vecchio marchese per le stelle), sentieri vari e statue. Quella >>

## DIGEST.

**Revival.** SOTTO A SINISTRA: una stanza con testiera anni '60, lampada Brass Brothers & co e scritta di Betty Soldi. SOTTO A DESTRA: in un'altra stanza, sul comodino, foto *Subbuteo* di Lorenzo Carlomagno e scultura *David e Golia*. *Dolcefarniente* è una collaborazione di Paolo De Cuarto e Betty Soldi. A DESTRA: parquet di inizio XIX sec. Lampadario e affreschi coevi. Sullo specchio vintage, luce a muro 265 di Paolo Rizzato per Flos. Frigo Samsung. In primo piano bancone in legno proveniente da un negozio di ottica di Firenze progettato da Leonardo Savioli negli anni '60. IN BASSO: alle pareti biglietti di musei, mostre, edizione d'arte. Divano *Saratoga* design Vignelli. Vasca da bagno e pavimento in marmo policromo Park Avenue.



di Pio Fedi, che rappresenta Seneca che abbraccia il giovane Pietro Torrigiani infondendogli la conoscenza, accoglie gli ospiti di AdAstra all'ingresso. Salite le scale, la sorpresa: la famosa eredità fiorentina alleggerita. Sì, ci sono i soffitti affrescati e gli stucchi alle pareti, il parquet ottocentesco posato sulla pece e i lampadari di gocce di cristallo, ma negli spazi comuni e nelle stanze dell'hotel prevalgono richiami a un'altra epoca d'oro italiana, quella del decennio '50-'60, che ha prodotto il meglio del design industriale: Gio Ponti, Guglielmo Ulrich, Achille Castiglioni, Vico Magistretti. «Firenze è sempre stata abituata a guardare indietro, noi abbiamo voluto dare un'anima un po' diversa, moderna, a un palazzo nobile, trasportandovi una dimora borghese», spiega Perduca. L'allontanamento dallo schema architettonico cotto/travi non potrebbe essere più evidente. Nel salone che funge da hall e da zona per le co-



lazioni, sotto all'affresco delle Tre Grazie del 1820, si amalgamano perfettamente uno Knole sofa originale inglese, giallo, e un bancone anni '60 dell'architetto fiorentino Leonardo Savioli, ritrovato nel negozio di un ottico. Intorno, seggioline anni '60, carrelli, librerie stracolme di volumi e riviste dei fratelli Perduca. un invito al viaggio, così come i paralumi di tutto l'hotel, realizzati con tessuti originali africani. Invitano al relax invece le sontuose vasche da bagno, prodotte dall'azienda Berni di Empoli, che troneggiano in ogni stanza, volutamente a vista. «Io mi sono occupato dell'interior, andando in cerca di soluzioni non scontate: gli arredi uniscono il design italiano degli anni '50, '60 e '70, meticolosamente trovato in negozi antiquari e mercatini, alla tradizione fiorentina (molti gli artigiani che hanno lavorato per noi, come i Brass Brothers, autori di molte delle lampade), a ricordi di viaggio, pezzi originali e innesti pop anglo-americani», racconta Perduca. In una delle stanze uno dei "ritrovamenti" più fortunati, un foulard Emilio Pucci degli anni '50 che mappa i luoghi più interessanti dell'isola di Capri (scovato su un banchetto della Croce Rossa). La firma sotto la Rosa dei Venti riporta solo "Emilio", semplicità d'altri tempi. □



### CAMERE CON VISTA

Sette le stanze dell'Hotel Particulier AdAstra in via del Campuccio 53 a Firenze, oltre a due dépendance nel giardino Torrigiani. Si possono prenotare per telefono (0550750602) o direttamente dal sito, [adastraflorence.com](http://adastraflorence.com). Una doppia, con prima colazione, va dai 180 ai 300 €.